



CITTA' DI TORINO

### **QUESTION TIME**

OGGETTO: STATO DI DEGRADO E UTILIZZO IMPROPRIOS DEL PALAZZO DELLE OPERE PUBBLICHE E DELL'AREA DELLE PORTE PALATINE.

Il sottoscritto Consigliere comunale,

### **PREMESSO CHE**

Il Parco archeologico delle Porte Palatine rappresenta uno dei principali siti storico e culturali della Città di Torino e costituisce un biglietto da visita fondamentale per cittadini e turisti;

tuttavia, emerge una situazione di grave e persistente degrado nell'area delle Porte Palatine e sotto i portici del cosiddetto "Palazzaccio" (Palazzo delle Opere Pubbliche), utilizzati di fatto come dormitorio da persone senza fissa dimora;

tal situazione perdura da almeno tre anni, con presenza quotidiana di decine di persone che bivaccano e dormono sotto i portici, accumulando effetti personali, rifiuti e utilizzando l'area come luogo di espletamento dei bisogni fisiologici;

### **CONSIDERATO CHE**

Ogni mattina le persone presenti vengono fatte sgomberare temporaneamente al solo fine di consentire agli operatori AMIAT operazioni di lavaggio e disinfezione, per poi tornare a occupare gli stessi spazi poche ore dopo;

tali interventi di pulizia straordinaria comportano costi rilevanti a carico della collettività, come già avvenuto in altre zone della città, con spese documentate che possono raggiungere decine di migliaia di euro per singoli interventi;

la situazione descritta rappresenta un problema sotto il profilo del decoro urbano, della sicurezza, della tutela del patrimonio storico-artistico e, non da ultimo, della dignità delle persone coinvolte;

### **RILEVATO CHE**

L'attuale gestione appare meramente emergenziale e priva di una strategia strutturata e risolutiva;

il protrarsi di tale condizione danneggia l'immagine della Città di Torino e genera forte malcontento tra residenti, lavoratori e operatori economici della zona;

### **INTERPELLA**

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Quali siano le intenzioni dell'Amministrazione comunale in merito a tale problematica.

Torino, 22/01/2026

**IL CONSIGLIERE**  
Firmato digitalmente da Giuseppe Catizone